



Comune di Pontassieve

PROVVEDIMENTO N° 12 del 04/02/2015

ORIGINALE

**OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI INDIFFERIBILI E COSTITUENTI ESTREMA URGENZA PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE**

**Il Dirigente dell'Area Governo del Territorio**

Richiamato il provvedimento del Sindaco n. 38 del 08/08/2014 con il quale veniva affidato al sottoscritto la responsabilità dell'Area Governo del Territorio dal 01/01/2014 fino al 31/08/2017 prorogabile fino alla scadenza del mandato del Sindaco stesso;

Richiamato l'art. 9 del D.L. 133/2014 convertito in Legge 164/2014 inerente interventi di estrema urgenza in materia di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico;

Dato atto che:

- con Decreto n. 2116/2012 la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento su fondi POR 2007-2013 . Interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio di frana – l'intervento di III Stralcio di consolidamento e bonifica abitato di S. Brigida, dell'importo complessivo di € 575.000,00
- con Deliberazione della Giunta Municipale n.60 del 19/07/2012 è stata adottata la 3<sup>a</sup> variante al programma OO.PP. 2012-2014, finalizzata, in seguito all'ottenimento del finanziamento regionale, all'inserimento nell' elenco annuale 2012 delle opere in oggetto ed al cofinanziamento della quota di competenza comunale pari ad € 115.000,00
- con Deliberazione C.C. n. 51 del 30/7/2012 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2012, con la quale si recepisce la variante al programma OO.PP. sopraccitata
- con Determinazione n. 1751 del 16/10/2012 sono stati affidati i servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza, Direzione lavori e supporto Geologico
- che il progetto definitivo è stato inviato agli enti sovraordinati per le approvazioni di legge ottenute come di seguito specificato:
  - Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 06/06/2013
  - Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 631 del 20/02/2013
  - Vincolo idrogeologico Unione dei Comuni Valdisieve – n. 373 del 23/04/2013
- che con comunicazione prot. .3174/2013 del 30/1/2013 agli aventi diritto l'Ufficio Espropri del Comune di Pontassieve ha dato avvio del procedimento inerente occupazione temporanee e servitù come da piano particellare d'esproprio allegato al progetto definitivo
- che a causa di contaminazioni da idrocarburi nel terreno interessati dai lavori posto a valle del condominio di Via Piana 64-66 emerse durante l'esecuzione dei sondaggi geognostici finalizzati alla progettazione dell'intervento il Comune, data l'impossibilità di individuare il

responsabile della contaminazione, ha attivato nel mese di gennaio 2013 la procedura di notifica ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e, nell'ottica di accelerare i tempi ed evitare la revoca del finanziamento Regionale, ha disposto fin da subito l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione affidandone la redazione alla stessa società di progettazione dell'intervento di consolidamento attivando al contempo le procedure per il recupero in danno delle somme spese una volta individuato il responsabile;

- che l'approvazione del progetto definitivo di consolidamento della frana è stata pertanto sospesa in attesa degli esiti delle vicende inerenti l'inquinamento dell'area interessata dai lavori
- che successivamente, vista la complessità procedurale della procedura ambientale soprarichiamata, si è ritenuto opportuno procedere con la conclusione dell'iter progettuale dell'intervento di bonifica e consolidamento della frana, in modo da poter attivare tempestivamente le procedure di affidamento dei lavori nel caso di esito favorevole dell'Analisi di rischio dell'area e del conseguente via libera della Conferenza Servizi all'esecuzione dei lavori, anche e soprattutto in considerazione della tempistica di erogazione del finanziamento richiesta dall'ufficio Difesa del Suolo della Regione Toscana
- che il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 63 del 22/05/2014
- che il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione G.M. n.78 del 24/07/2014
- che stante la complessità e prevalenza della procedura di bonifica ambientale rispetto all'intervento di consolidamento della frana (vedi atti della conferenza di servizi) il Comune di Pontassieve ha comunicato al Dirigente Regionale Difesa del Suolo le problematiche emerse in relazione a cantierizzazione dei lavori e rispetto della tempistica di concessione del finanziamento
- che il Dirigente Regionale ha inviato in data 12 agosto 2014 al RUP comunicazione con la quale si ricordava il termine ultimo assegnato per la rendicontazione del finanziamento (30 giugno 2015) invitando nel contempo l'amministrazione comunale a cercare di accelerare per quanto possibile le azioni necessarie per lo sblocco della cantierizzazione
- che con decreto dirigenziale AGT del Comune di Pontassieve n. 10 del 02/02/2015 è stato approvato il Documento Analisi di Rischio Sito Specifica dell'area interessata dai lavori di consolidamento della frana, dove si dà atto che per il sito in questione non sono necessari interventi di bonifica e dove si dispone che :
  - l'area da sottoporre a vincolo è stata definita mediante un sistema di calcolo e non mediante un riscontro reale sul terreno; per questo motivo si ritiene necessario che in fase di cantierizzazione (dell'opera pubblica) il controllo della qualità del materiale escavato sia effettuato su una porzione più ampia dell'area vincolata in questo procedimento, in modo da avere una delimitazione definitiva dell'area contaminata
  - l'analisi di rischio sito specifica fotografa con esattezza lo scenario rispetto al quale la stessa è stata elaborata. Ciò comporta vincoli legati alle caratteristiche dello scenario scelto e la necessità, qualora intervengano in futuro dei fattori che lo modifichino, di provvedere alla redazione di una nuova AdR
- che per quanto emerso dall'Analisi di Rischio come sopra approvata deriva che sono decaduti i motivi ostativi alla cantierizzazione dell'intervento in oggetto

Considerato che l'intervento di consolidamento e bonifica del dissesto franoso interessante l'abitato di S.Brigida, III° Stralcio 1 Lotto, sia da considerare come indifferibile, anche ai fini della tutela della pubblica incolumità e pertanto costituisca "estrema urgenza" ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.L. 133/2014 citato

Ritenuto pertanto di certificare detto intervento come indifferibile e costituente "estrema urgenza" ai sensi dell'art. 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 ai fini dell'applicazione allo stesso delle norme di semplificazione e accelerazione procedurale previste dall'art. 9 medesimo l'indifferibilità

dei lavori cui trattasi in relazione a mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale e tutela della pubblica e privata incolumità

Considerata altresì la necessità di rientrare nei tempi imposti dall'ufficio Difesa del Suolo della Regione Toscana pena la revoca del finanziamento a fondo perduto concesso dalla Regione a valere sui fondi POR dell'importo di € 460.000,00

Per le motivazioni espresse in narrativa

### **ORDINA**

- 1) di certificare l'intervento inerente "OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA BONIFICA ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI NELL'AREA DI VIA PIANA NELL'ABITATO DI S. BRIGIDA – III° Stralcio – I° Lotto come indifferibile e costituente "estrema urgenza" ai sensi dell'art. 9 del D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 ai fini dell'applicazione allo stesso delle norme di semplificazione e accelerazione procedurale previste dall'art. 9 medesimo
- 2) di disporre che a detto intervento si applichino le disposizioni nazionali previste per le fattispecie urgenti, ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, relativamente agli espropri l'art. 22 bis e l'art. 49 comma 5 del D.P.R. 327/2001, facendo comunque salvo quanto previsto dall'art. 10 comma 6, ultimo periodo, del D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 relativamente al dimezzamento dei termini di legge di cui al DPR 327/2001, e nel dettaglio relativamente alle procedure di gara:
  - i lavori pubblici di cui sopra possono essere affidati mediante procedura negoziata accelerata, ai sensi del combinato disposto del citato art. 9 dello Sblocca Italia e dell'art. 57, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici").
  - l'art. 9 dello Sblocca Italia consente, in presenza dei presupposti di "estrema urgenza" sopra ricordati, l'utilizzo della procedura negoziata (oltre il limite attualmente previsto all'art. 122, comma 7, del codice dei contratti pubblici pari a € 1.000.000,00) sino a concorrenza della soglia europea, pari a € 5.186.000,00.
  - la procedura negoziata ex art. 9, comma 2, lettera d), del D.L. Sblocca Italia, può essere effettuata, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione e con la procedura stabilita dal citato art. 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, mediante invito diretto di almeno dieci operatori economici.
  - l'art. 9 dello Sblocca Italia (comma 2, lettera a) stabilisce, inoltre, che per tali lavori "non si applicano i commi 10 e 10-ter dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 163 del 2006", vale a dire che è possibile procedere a stipula del contratto d'appalto:
  - anche prima dello scadere dei trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79 del Codice dei Contratti pubblici (comma 10, art. 11 Codice);
  - nelle ulteriori ipotesi di sospensione della stipula disciplinate dal comma 10-ter del medesimo art. 11 del Codice.
  - l'art. 9 dello Sblocca Italia (comma 2, lettera c) prevede che i termini per la presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte di cui al comma 6 dell'articolo 122 del Codice dei contratti sono dimezzati.

Pontassieve, li 04/02/2015

*Il Responsabile di Area*  
*Ing. Alessandro Degl'Innocenti*

